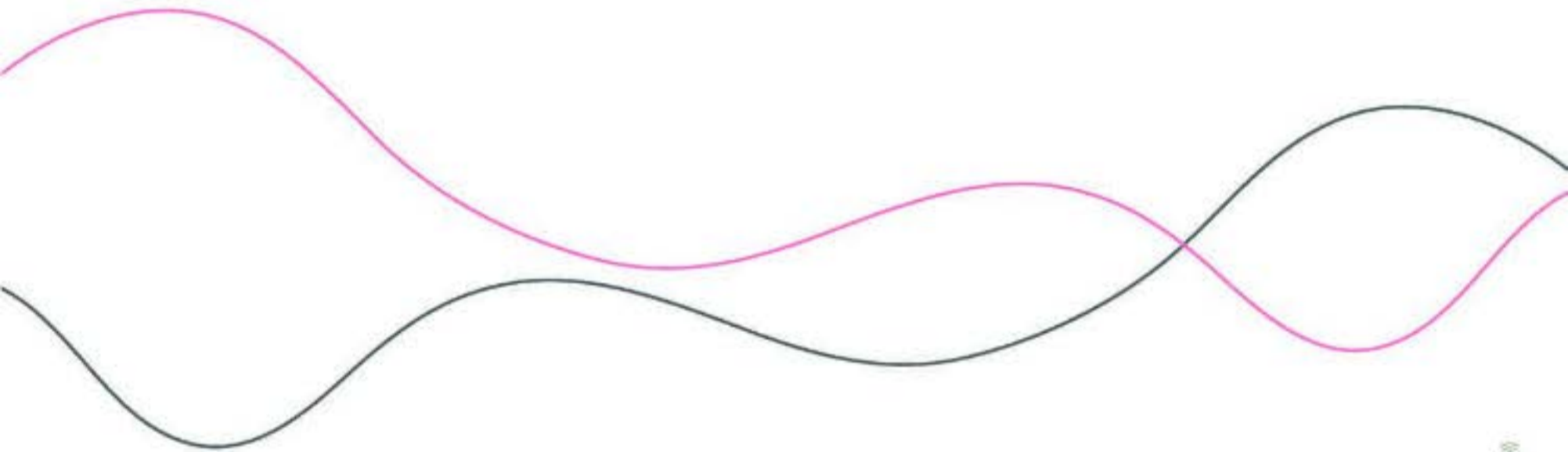




RASSEGNA STAMPA



sandef



EMBALO:

«IL PALERMO

COME ME

CE LA FARÀ...»



L'ala sogna il primo centro in Serie A: «Sono un attaccante e segnare mi manca, spero di farlo presto». E ha già pronta un'esultanza speciale da dedicare ai ragazzi incontrati ieri allo stadio.

Benedetto Giardina

PALERMO

●●● Carlos Embalo oggi può dirlo: lui ce l'ha fatta. Fatica ad ammetterlo, anche perché la strada da fare col Palermo è lunga, ma sa di aver esaudito un desiderio che in tanti sperano di poter concretizzare. Tanti ragazzi più giovani di lui, con una storia simile alla sua. Scampati alla povertà e alle guerre, i minori ospitati dall'associazione Asante Onlus hanno trovato in Sicilia l'accoglienza e la speranza per poter iniziare una nuova vita, lontano da casa. Vengono da Costa d'Avorio, Senegal, Gambia, Nigeria, Mali, Burkina Faso e pure dalla Guinea, paese d'origine di Embalo, che nel vedere così tanti giovani con alle spalle una storia simile alla sua non ha saputo trattenere l'emozione: «Stare insieme a loro mi fa ricordare il paese da dove vengo, la mia famiglia, i miei amici. Sono veramente felice, è una cosa incredibile». Tutti presenti allo stadio «Barbera», per una delle attività esterne svolte dall'associazione nella città di Palermo, i ragazzi ne hanno approfittato per scattare una foto con l'ala rosanero e farsi firmare qualche autografo. Qualcuno ha anche chiesto a Embalo come fare per sfondare nel mondo del calcio: «Ho già parlato con un ragazzo che vuole diventare come me, vuole fare il calciatore. Deve crederci, nulla è impossibile». Sempre col sorriso in volto, perché il pallone è l'ultimo dei problemi: «Noi africani siamo così, nonostante le difficoltà e tutto quel che abbiamo passato, siamo sempre sorridenti. Spero che questi ragazzi possano trovare il modo per superare le loro difficoltà. So che non è facile, però devono crederci».

Hanno fatto il tifo per lui, i 138 ragazzi ospitati nei centri Azad ed Elom, molti dei quali appassionati di calcio e divenuti tifosi del Palermo. Tifosi di Embalo, in particolare, perché nel numero 11 rosanero ve-

dono il loro sogno realizzato, la chance di giocare in Serie A dopo anni di attesa. La bella prestazione del guineano contro il Crotona non è passata certo inosservata, tant'è che non sono mancati i complimenti per la partita di domenica. L'ala giunta in Sicilia nel 2013, però, non vuole lasciarsi distrarre dagli applausi per la prova offerta pochi giorni fa: «Sono contento, siamo sulla strada giusta. Il campionato, però, è ancora lungo. Adesso dobbiamo vedercela con l'Atalanta, una squadra che non sta facendo bene, ma benissimo. Dobbiamo vincere per forza, sono tre punti troppo importanti per la nostra salvezza». Una parola che quasi sembra essere



**SULLA SALVEZZA:
«LA STRADA È LUNGA,
DOMENICA SIAMO
OBBLIGATI A VINCERE»**



**SU LOPEZ: «DI LUI
MI HA COLPITO TUTTO,
È UN ALLENATORE
CHE SA DARE FIDUCIA»**

diventata un tabù, con l'Empoli a distanza siderale. L'arrivo in panchina di Diego Lopez ha invece ridato speranza al Palermo, oltre a riportare entusiasmo nel gruppo. «Mi ha colpito tutto di lui - ammette Embalo - è un grande allenatore, uno che sa dare fiducia. Questo è veramente importante per me e per i miei compagni, con lui possiamo migliorare. Non c'è nessuna differenza tra il suo tridente e quello di De Zerbi, cambia solo la mentalità da un allenatore all'altro». Senza più Quaison, Lopez ha avuto il merito di rilanciare Embalo nell'undici titolare. Una scelta che ha portato i suoi frutti contro il Crotona e che lo stesso giocatore spera di poter confermare, magari trovando la via della rete: «Spero di trovare presto il

VERSO L'ATALANTA/IL NUOVO PROTAGONISTA

IL GUINEANO INCONTRA UN GRUPPO DI IMMIGRATI: «VOGLIO SEGNARE PURE PER LORO»

primo gol, perché è importante anche per me. Sono un attaccante e segnare mi manca». Il primo gol in Serie A, il coronamento di un sogno non solo suo, ma di tanti ragazzi come lui. Giovani che sperano di poter seguire le sue orme e trovare riscatto in un campo di calcio. La storia che quattro anni fa vide Embalo protagonista e che un giorno, forse, scriveranno loro. Intanto il gioiellino del Palermo, nel salutare i circa trenta giovani presenti al «Barbera» per incontrarlo, ha promesso un'esultanza speciale per la prima marcatura con la maglia rosanero. Già domenica proverà a dedicare loro un gol: se doveste vederlo con quattro dita alzate, sappiate che è un messaggio per i ragazzi come lui. (*BEGI*)

LA STORIA. Molti dei ragazzi presenti allo stadio giocano con la squadra di Bennardo Il presente è l'ExtraEquipe, ma in tanti sognano la maglia rosa

●●● Favorire l'integrazione giocando a calcio: è questa la missione che ExtraEquipe si è posta per dare a circa sessanta migranti provenienti da dieci nazioni diverse la possibilità di realizzare un sogno. ExtraEquipe nasce quest'estate, una collaborazione tra l'Equipe Sicilia di Umberto Calaiò e A.S.D. Extra, progetto lanciato da Rachid Berradi e dal presidente Muri Razafindrakoto proprio per aggregare i tanti ragazzi arrivati a Palermo dall'Africa. Alcuni di questi hanno fatto parte del gruppo presente all'incontro con Carlos Embalo, un esempio per questi giovani aspi-

ranti calciatori. E come sottolinea Rosario Bennardo, ex difensore del Palermo e allenatore dell'ExtraEquipe, l'evento organizzato allo stadio «Barbera» ha dato ai suoi ragazzi un motivo in più per sorridere: «Ovviamente non s'è parlato d'altro - ammette Bennardo - e nonostante il maltempo, sono venuti tutti ad allenarsi. Peccato per le strutture, che non sono il massimo». Tra ExtraEquipe e il Palermo, inoltre, il rapporto va ben oltre il legame territoriale: «Abbiamo fatto delle amichevoli con gli Allievi Nazionali e al più presto ne organizzeremo un'altra

- prosegue Bennardo -. Il Palermo si è sempre messo a completa disposizione, anche per fornirci del materiale sportivo». E il Palermo tiene d'occhio il lavoro svolto da ExtraEquipe con i suoi giovani: Fallou Njie, difensore classe '99, è aggregato alla Primavera e attende solo di essere tesserato. Negli scorsi giorni Bakary Dahaba ha firmato un contratto col Marsala, ma è uno dei tanti ragazzi alla ricerca dell'occasione che potrebbe definitivamente cambiare la loro vita. Storie a lieto fine per dei giovani che vedono nell'Italia un'ancora di salvezza. (*BEGI*)

«Con Lopez possiamo andare lontano»

di Antonio La Rosa

PALERMO - Un altro assist di Embalo. Protagonista contro il Crotona dell'azione culminata con il gol di Nestorovski, il numero 11 ha lasciato nuovamente il segno ieri mattina e lo ha fatto nel sociale regalando un sorriso ai ragazzi dell'Asante Onlus [associazione che gestisce due centri di accoglienza e che opera sul territorio siciliano nell'ambito dell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati] durante un incontro avvenuto al Barbera. Un appuntamento che ha fatto vibrare le corde emotive di tutti i partecipanti. Tangibile la gioia dei ragazzi, che avevano il desiderio di visitare lo stadio, e anche di Embalo, travolto da un fiume di ricordi e di emozioni al fianco di molti "fratelli" di origine africana alcuni dei quali provenienti dalla sua Guinea-Bissau. «La loro presenza mi fa tornare in mente tante cose, in particolare la mia famiglia e i miei amici che non vedo ormai da tanto tempo. Sono molto felice».

CONDIVISIONE

Accolto in tribuna dagli applausi di questi ospiti speciali, l'esterno offensivo rosanero ha firmato autografi, si è concesso per qualche selfie e ha donato la sua maglia autografata con una dedica speciale "agli amici di Asante". Circa 7-8 ragazzi della delegazione presente ieri giocano nell'A.S.D. Extra Equipe, squadra di migranti allenata dall'ex difensore rosanero Bennardo. A prescindere dalle affinità geografiche, dunque,



Embalo con i ragazzi dell'Asante Onlus GETTY

parlano la stessa lingua di Embalo, calciatore professionista («Uno di loro mi ha detto che vuole diventare come me, niente è impossibile») concentrato adesso sulla salvezza del Palermo e sul match contro l'Atalanta: «Affronteremo una squadra che sta facendo benissimo ma noi dobbiamo vincere a tutti i costi. Lopez? Un grande allenatore, con lui possiamo arrivare lontano». Embalo scalda i motori e il gol segnato ieri pomeriggio al "Tenente Onorato" supporta la sua candidatura in vista della sfida contro gli orobici. In campo anche Pezzella, convocato nell'Under 20 per l'amichevole con la B Italia in programma il 14 febbraio a Perugia.

LA RISCOSSA SALVEZZA NELLE ULTIME DUE PARTITE

Palermo, Embalo traccia la strada «Sotto con l'Atalanta, crediamoci»

PALERMO. «Sono contento, siamo sulla strada giusta. Ancora il campionato è lungo adesso dobbiamo affrontare l'Atalanta che ha fatto finora benissimo. Dobbiamo vincere per forza, è importante per la salvezza». Queste le parole dell'esterno del Palermo, Carlos Embalo, che ha partecipato a un incontro con la Onlus Asante allo stadio Renzo Barbera. L'associazione Asante Onlus, è una libera associazione sociale senza scopo di lucro, che opera nell'ambito di accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Alcuni dei ragazzi presenti sogna di diventare calciatore, Embalo ha dei consigli per loro: «Devono crederci, nulla è impossibile». L'esterno ha parlato anche di Diego Lopez. «Mi ha colpito ogni cosa di questo allenatore, lui è un grande. Riesce a trasmettere fiducia - ha spiegato - questo è importante per me e per i miei compagni. Con lui possiamo migliorare».

La prossima sfida è contro l'Atalanta. «Non so quale sia la cosa più pericolosa della formazione bergamasca, il calcio è strano, dobbiamo stare attenti mentalmente. Spero di fare presto un gol - ha concluso - per me è importante ma se segnano i miei compagni sono felice lo stesso. Siamo una squadra che si diverte, che ha voglia di fare, con questa mentalità sicuramente possiamo fare bene».



EMBALO (PALERMO)

«Ragazzi, Palermo mi emoziona»

● Embalo torna alle sue radici incontrando i giovani africani dell'associazione Asante

Alla gioia della prima vittoria in casa e si è aggiunta l'emozione che per una mattina lo ha riportato alle sue radici. Carlos Embalo ieri ha incontrato un gruppo di ragazzi africani, una rappresentanza dall'associazione onlus Asante che accoglie minori stranieri non accompagnati. L'attaccante della Guinea Bissau in loro ha rivisto molto di se stesso e non ha nascosto la sua emozione nel ritrovarsi a parlare con questo gruppo di ragazzi. «Sono emo-

**> «Il loro sorriso mi ha fatto riflettere
Sogno la salvezza,
con Lopez si può.
Mi manca il gol...»**

zionato, stare insieme a loro mi fa ricordare da dove vengo – ammette Embalo –. E' una cosa magnifica. Sono molto felice. Tutto questo mi fa ricordare la mia famiglia, i miei amici d'infanzia, che non vedo da tanti anni. Vedere il sorriso di questi ragazzi mi fa riflettere tanto: noi africani siamo così, sorridiamo anche se i problemi della vi-

ta quotidiana sono innumerevoli. Non è facile, ma auguro a loro di trovare la felicità».

SALVEZZA SI PUO' Lui l'ha trovata domenica, con una maglia da titolare contro il Crotone nel tridente ideato da Lopez e fabbricando l'assist per il gol vittoria di Nestorovski. «Sono contento per la vittoria contro il

8

- le presenze finora in campionato di Embalo con la maglia del Palermo: una da subentrato e le altre da titolare, l'ultima nel match con il Crotone

5

- i gol realizzati la scorsa stagione nel suo primo torneo in B, col Brescia. Sotto la guida di Boscaglia, l'attaccante ha anche fornito 11 assist vincenti



Crotone: stiamo imboccando la strada giusta. Manca ancora tanto, il campionato è lungo e io credo alla salvezza. Adesso affrontiamo L'Atalanta, è una squadra ostica, non sarà facile batterli. Qual è la cosa più pericolosa del match contro l'Atalanta? Non credo ci siano cose pericolose, dobbiamo solo stare attenti mentalmente. E basta»

L'avvio di Lopez con 4 punti in due partite è stato fondamentale per credere ancora nella salvezza. Il tecnico ha creato subito un'empatia col gruppo. Embalo rivela la ricetta dell'allenatore: «E' un grande tecnico, che dà fiducia ai suoi calciatori, mi ha colpito sotto diversi punti di vista – continua l'attaccante –. Ha ridato autostima al gruppo, secondo me con lui possiamo toglierci diverse soddisfazioni».

ADESSO I GOL L'attaccante naturalizzato portoghese, dopo una prima parte di stagione discontinua, anche per via di qualche infortunio, si augura di intraprendere la strada della stabilità e di poter incidere anche con qualche gol pesante. «Il gol mi manca? Beh, un po' sì. Sono un attaccante e devo pensare anche a questo, però farli fare è ugualmente appagante. Siamo una squadra compatta, un gruppo affiatato. Sento che questo è un momento importante per la mia carriera e per questo motivo cerco di dare il massimo: so che è importante per me e non voglio sbagliare». Anche contro gli uomini di Gasperini, Lopez dovrebbe riconfermarlo nel terzetto offensivo, insieme a Trajkovski e Nestorovski, con la speranza per Embalo che possa arrivare il primo gol con la maglia del Palermo.



1 L'esterno offensivo rosanero Carlos Embalo ieri pomeriggio allo stadio Barbera mentre consegna la maglietta numero 11 al rappresentante dell'Associazione onlus Asante che accoglie i minori stranieri non accompagnati **2** L'attaccante della Guinea Bissau in azione. Embalo è stato rilanciato dal tecnico uruguayano Diego Lopez e contro il Crotona ha confezionato l'assist del gol-vittoria firmato da Nestorovski **L'ESPRESSO**